



## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 37570

### SPIRIT WBF 7200

Data della revisione precedente 2019-01-16

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

#### Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

##### 1.1. Identificatore del prodotto

|                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| <b>Nome del prodotto</b> | <b>SPIRIT WBF 7200</b> |
| <b>Numero</b>            | NPS                    |
| <b>Sostanza/miscela</b>  | Miscela                |

##### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <b>Usi identificati</b> | Liquido per le lavorazioni metalliche. |
|-------------------------|--|

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>Fornitore</b> | A - TOTAL ITALIA S.p.A.<br>Via Rombon, 11<br>20134 Milano – Italia<br>Tel +39.02.54068.1   |
|                  | B - TOTAL LUBRIFIANTS<br>562 Avenue du Parc de L'île<br>92029 Nanterre Cedex<br>FRANCE<br>Tél: +33 (0)1 41 35 40 00<br>Fax: +33 (0)1 41 35 84 71 |

##### Per ulteriori informazioni, contattare:

|                          |                             |
|--------------------------|-----------------------------|
| <b>Punto di contatto</b> | A - Assistenza tecnica      |
|                          | B - HSE                     |
| <b>Indirizzo e-mail</b>  | A - ms.asstec.lub@total.com |
|                          | B - rm.msds-lubs@total.com  |

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670  
 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029  
 Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

#### Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008**



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

**Classificazione**

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008  
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichetta conforme a** REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

**Avvertenza**

Nessuno(a)

**Indicazioni di pericolo**

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Consigli di prudenza**

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di smaltimento approvato

**Indicazioni di pericolo supplementari**

EUH208 - Contiene 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one, 3-iodo-2-propinil butilcarbammato. Può provocare una reazione allergica

Questo prodotto contiene uno o più biocidi che agiscono contro i batteri e / o funghi  
Contiene biocida 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one,3-iodo-2-propinil butilcarbammato

2.3. Altri pericoli

**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

**Proprietà ambientali** Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

|  |
|--|
| Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI |
|--|

3.2. Miscele

**Natura chimica** Olio minerale di origine petrolifera.

**Componenti pericolosi**

| Nome Chimico  | Numero CE | Numero di registrazione REACH | Numero CAS | % in peso | Classificazione (Reg. 1272/2008)                 |
|---|-----------|-------------------------------|------------|-----------|--|
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating           | 265-156-6 | 01-2119480375-34              | 64742-53-6 | 40-<50    | Asp. Tox. 1 (H304)                               |
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO | -         | 01-2119489407-26              | 68920-66-1 | 5-<10     | Skin Irrit. 2 (H315)<br>Aquatic Chronic 2 (H411) |
| 3-iodo-2-propinil   | 259-627-5 | nessun dato                   | 55406-53-6 | 0.1-<0.25 | STOT RE 1 (H372)                                 |

SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|                              |           |                         |           |            |   |
|------------------------------|-----------|-------------------------|-----------|------------|---|
| butilcarbammato              |           | disponibile             |           |            | Eye Dam. 1 (H318)<br>Skin Sens. 1 (H317)<br>Acute Tox. 4 (H302)<br>Acute Tox. 3 (H331)<br>Aquatic Acute 1 (H400)<br>Aquatic Chronic 1 (H410)<br>Chronic M factor=1<br>Acute M factor=10 |
| 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one | 220-120-9 | nessun dato disponibile | 2634-33-5 | 0.025-<0.1 | Acute Tox. 4 (H302)<br>Skin Irrit. 2 (H315)<br>Eye Dam. 1 (H318)<br>Skin Sens. 1 (H317)<br>Aquatic Acute 1 (H400)<br>Aquatic Chronic 2 (H411)<br>Acute M factor = 1                     |
| Morfolina                    | 203-815-1 | nessun dato disponibile | 110-91-8  | <0.01      | Flam. Liq. 3 (H226)<br>Acute Tox. 4 (H302)<br>Acute Tox. 4 (H312)<br>Acute Tox. 4 (H332)<br>Skin Corr. 1B (H314)  |

**Indicazioni supplementari**

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

### Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**Informazione generale**

IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.

**Contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.

**Contatto con la pelle**

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

**Inalazione**

Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.

**Ingestione**

Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

**Protezione dei soccorritori**

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

**Contatto con gli occhi**

Non classificato in base ai dati disponibili.



SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Contatto con la pelle</b> | Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.   |
| <b>Inalazione</b>            | Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio. |
| <b>Ingestione</b>            | Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.                   |

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

**Note per il medico**                      Trattare sintomaticamente.

### Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Mezzi di estinzione idonei</b>     | Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata. |
| <b>Mezzi di estinzione non idonei</b> | Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.              |

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Pericolo speciale</b> | La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO <sub>2</sub> , vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Questo rischio potenziale si presenta solo dopo l'evaporazione dell'acqua presente nel prodotto durante un incendio o in caso di proiezione accidentale su una superficie molto calda. Ossidi d'azoto (NO <sub>x</sub> ), Ossidi di sodio. |
|--------------------------|---|

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

|  |   |
|--|---|
| <b>Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi</b> | Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.  |
| <b>Altre informazioni</b>  | Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente. |

### Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Informazioni generali</b> | Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. |
|------------------------------|--|

#### 6.2. Precauzioni ambientali

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Informazioni generali</b> | Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi |
|------------------------------|---|

SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| <b>Metodi di contenimento</b> | Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.   |
| <b>Metodi di pulizia</b>      | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

**Dispositivo di Protezione Individuale** Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

**Trattamento dei rifiuti** Vedere sezione 13.

**Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

|   |  |
|---|--|
| <b>Consiglio per una manipolazione sicura</b> | Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.   |
| <b>Prevenzione di incendio ed esplosione</b>  | Non sono state identificate misure specifiche.   |
| <b>Misure di igiene</b>                       | Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro. |

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

|   |  |
|---|--|
| <b>Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento</b> | Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Evitare il congelamento. Tenere a temperatura tra 5 e 40 °C. Proteggere dall'umidità. Conservazione di 8 mesi. |
| <b>Materiali da evitare</b>                           | Acidi forti. Basi.   |

7.3. Usi finali particolari

**Uso(i) particolare(i)** Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.

SDS n.: 37570

# SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

## Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione

Olio minerale, nebbie :

 USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m<sup>3</sup>, STEL 10 mg/m<sup>3</sup>, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (altamente raffinato)

Fluidi per lavorazione metalli :

 USA : NIOSH (REL) TWA 0.5 mg/m<sup>3</sup>

| Nome Chimico          | Unione Europea   | Italia   |
|-----------------------|--|--|
| Morfolina<br>110-91-8 | TWA 10 ppm<br>TWA 36 mg/m <sup>3</sup><br>STEL 20 ppm<br>STEL 72 mg/m <sup>3</sup> | TWA 10 ppm<br>TWA 36 mg/m <sup>3</sup><br>Pelle*(ACGIH)<br>TWA(ACGIH) 20 ppm<br>STEL 20 ppm<br>STEL 72 mg/m <sup>3</sup><br>Pelle* |

Legenda

Vedi sezione 16

#### Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

##### DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

| Nome Chimico  | Breve termine, effetti sistemici | Breve termine, effetti locali     | Lungo termine, effetti sistemici                                 | Lungo termine, effetti locali     |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO<br>68920-66-1 |                                  |                                   | 294 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)<br>2080 mg/kg bw/day (dermal) |                                   |
| Morfolina<br>110-91-8   |                                  | 72 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) | 1.04 mg/kg bw/day (dermal)<br>91 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)  | 36 mg/m <sup>3</sup> (inhalation) |

##### DNEL Consumatore

| Nome Chimico  | Breve termine, effetti sistemici | Breve termine, effetti locali                                     | Lungo termine, effetti sistemici   | Lungo termine, effetti locali                                      |
|---|----------------------------------|---|--|--|
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO<br>68920-66-1 |                                  |   | 87 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)<br>1250 mg/kg bw/day (dermal)<br>25 mg/kg bw/day (oral)  |  |
| Morfolina<br>110-91-8   | 38 mg/kg bw/day (oral)           | 18 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)<br>10 % w/w in mixture (dermal) | 0.52 mg/kg bw/day (dermal)<br>45 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)<br>6.3 mg/kg bw/day (oral) | 3.2 mg/m <sup>3</sup> (inhalation)<br>10 % w/w in mixture (dermal) |

#### Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

| Nome Chimico  | Acqua  | Sedimenti                                    | Suolo      | Aria | STP        | Orale |
|---|--|--|------------|------|------------|-------|
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO | 0.002000 mg/l fw<br>0.002000 mg/l mw<br>0.510000 mg/l or | 6.330000 mg/kg dw fw<br>6.330000 mg/kg dw mw | 1 mg/kg dw |      | 10000 mg/l |       |

SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|                       |   |  |                |  |         |  |
|-----------------------|---|--|----------------|--|---------|--|
| 68920-66-1            |   |  |                |  |         |  |
| Morfolina<br>110-91-8 | 0.1 mg/l fw<br>0.01 mg/l mw<br>0.28 mg/l or | 1.49 mg/kg dw fw<br>0.149 mg/kg dw<br>mw | 0.239 mg/kg dw |  | 10 mg/l |  |

**8.2. Controlli dell'esposizione****Controlli dell'esposizione professionale****Misure tecniche**

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

**Dispositivo di Protezione Individuale****Informazioni generali**

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..

**Protezione respiratoria**

Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.

**Protezione degli occhi**

Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.

**Protezione della pelle e del corpo**

Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.

**Protezione delle mani**

Guanti resistenti agli idrocarburi. Guanti di sicurezza impermeabili in gomma butilica. Guanti in neoprene. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

**Controlli dell'esposizione ambientale****Informazioni generali**

Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

**Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|   |  |  |                      |
|---|--|--|----------------------|
| <b>Aspetto</b>                            |  | limpido<br>ad<br>leggermente appannato |                      |
| <b>Colore</b>                             |  | giallo                                 |                      |
| <b>Stato fisico @20°C</b>                 |  | liquido                                |                      |
| <b>Odore</b>                              |  | Caratteristico                         |                      |
| <b>Soglia olfattiva</b>                   |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b><u>Proprietà</u></b>                   | <b><u>Valori</u></b>                         | <b><u>Osservazioni</u></b>             | <b><u>Metodo</u></b> |
| <b>pH</b>                                 |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>pH (come soluzione acquosa)</b>        | 9.2  | soluzione (5 %)                        | NF T 60 193          |
| <b>Punto/intervallo di fusione</b>        |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Punto/intervallo di ebollizione</b>    |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Punto di infiammabilità</b>            |  | Non applicabile                        |                      |
| <b>Tasso di evaporazione</b>              |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Limiti d'infiammabilità nell'aria</b>  |  |  |                      |
| <b>Superiore</b>                          |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Inferiore</b>                          |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Tensione di vapore</b>                 |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Densità di vapore</b>                  |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Densità relativa</b>                   | 0.960  | @ 15 °C                                | ISO 3675             |
| <b>Densità</b>                            | 960 kg/m <sup>3</sup>                        | @ 15 °C                                | ISO 3675             |
| <b>Solubilità in acqua</b>                |  | solubile                               |                      |
| <b>Solubilità in altri solventi</b>       |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>logPow</b>                             |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Temperatura di autoaccensione</b>      |  | Non applicabile                        |                      |
| <b>Temperatura di decomposizione</b>      |  | Nessuna informazione disponibile       |                      |
| <b>Viscosità, cinematica</b>              | 47 mm <sup>2</sup> /s                        | @ 40 °C                                | ISO 3104             |
| <b>Proprietà esplosive</b>                | Non esplosivo                                |  |                      |
| <b>Proprietà ossidanti</b>                | Non applicabile                              |  |                      |
| <b>Possibilità di reazioni pericolose</b> | Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo |  |                      |

9.2. Altre informazioni

|                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| <b>Punto di congelamento</b> | Nessuna informazione disponibile |
|------------------------------|----------------------------------|

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

10.1. Reattività**Informazioni generali** Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.10.2. Stabilità chimica**Stabilità** Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.10.3. Possibilità di reazioni pericolose**Reazioni pericolose** Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.10.4. Condizioni da evitare**Condizioni da evitare** Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.10.5. Materiali incompatibili**Materiali da evitare** Acidi forti. Basi.10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**Prodotti di decomposizione pericolosi** La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO<sub>2</sub>, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi d'azoto (NO<sub>x</sub>), Ossidi di sodio.**Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto****Contatto con la pelle** . Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.**Contatto con gli occhi** . Non classificato in base ai dati disponibili.**Inalazione** . Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.**Ingestione** . Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.**ATEmix (epidermico)** 27,024.00 mg/kg**ATEmix (inalazione-polvere/nebbia)** 335.00 mg/l**Tossicità acuta - Informazioni sul componente**

| Nome Chimico                                | LD50 Orale               | LD50 Cutaneo                | CL50 Inalazione              |
|---|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri da | LD50 > 5000 mg/kg (Rat - | LD50 > 5000 mg/kg (Rabbit - | LC50 (4h) > 5.53 mg/l (Rat - |



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

| hydrotreating   | OECD420)   | OECD 402)  | aerosol - OECD403)  |
|---|--|--|---|
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO | LD50 > 2000 mg/kg bw (rat - OECD 401)                          | LD50 > 2000 mg/kg (OECD 402)<br>LD50 2000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)<br>LD50 2216 mg/kg bw (rabbit - OECD 402) |   |
| 3-iodo-2-propinil butilcarbammato                                   | LD50 1056 mg/kg (rat - female)<br>LD50 1795 mg/kg (rat - male) | LD50 >2000 mg/kg (rabbit)  | LC50(4h) 0.67 g/m <sup>3</sup> (dusts)<br>LC50(4h) 0.763 g/m <sup>3</sup> (aerosol) |
| 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one  | LD50 597 mg/kg ( Rat )   | LD50 > 2000 mg/kg (Rat)  |   |
| Morfolina   | 1900 mg/kg bw (rat - OECD 401)                                 | -  | 35.1 mg/l air 1h (rat - vapour - OECD 403)  |

**Sensibilizzazione****Sensibilizzazione**

Non classificato in base ai dati disponibili. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i). Può provocare una reazione allergica.

**Effetti specifici****Cancerogenicità**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Mutagenicità sulle cellule germinali**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità per la riproduzione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità a dose ripetuta****Effetti su organi bersaglio (STOT)****Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Tossicità in caso di aspirazione**

Non classificato in base ai dati disponibili.

**Altre informazioni****Altri effetti avversi**

Non conosciuti.

**Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1. Tossicità**

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

**Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**

| Nome Chimico | Tossicità per le alghe | Tossicità per la daphnia e | Tossicità per i pesci | Tossicità per i |
|--------------|------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------|
|--------------|------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------|

SDS n.: 37570

## SPIRIT WBF 7200

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|  |   | per altri invertebrati acquatici                           |  | micro-organismi  |
|--|---|--|--|------------------|
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating 64742-53-6           |   | EL50 (48h) > 10000 mg/L (Daphnia magna - static - OECD202) | LL50(96h) > 100 mg/l (Pimephales promelas - static - OECD203)                              |                  |
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1 | EC50 (72 h) > 100 mg/l (Scenedesmus subspicatus)  | EL50 (48h) 51 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)              | LC50 (96h) 108 mg/l (Danio rerio - OECD 203)   |                  |
| 3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6                                   | EC50(72h) 0.049 mg/l (Scenedesmus subspicatus)<br>NOEC(72h) 0.0046 mg/l (Scenedesmus subspicatus) | EC50(48h) 0.47 mg/l (Daphnia magna)                        | LC50(96h) 0.145 mg/l (Fish - rainbow trout)<br>NOEC(96h) 0.049 mg/l (Fish - rainbow trout) | EC50(3h) 44 mg/l |
| 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one 2634-33-5   |   | EC50 (48h) 2.44 mg/l Daphnia magna                         | LC50 (96h) 0.74 mg/l   |                  |
| Morfolina 110-91-8   | EC50 (96h) 28 mg/L Pseudokirchneriella subcapitata  | EC50 (48h) 45 mg/l Daphnia magna (OECD 202)                | LC50 (96h) 180 - 380 mg/l Oncorhynchus mykiss  |                  |

### Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

### Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

| Nome Chimico   | Tossicità per le alghe  | Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici                      | Tossicità per i pesci   | Tossicità per i micro-organismi |
|--|---|--|---|---------------------------------|
| Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating 64742-53-6           | NOEL (72h) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - static - OECD201)                          | NOEL(21d) 10 mg/l (Daphnia magna - semi static - OECD211)                        |   |                                 |
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO 68920-66-1 | EC20 (72h) 0.195 mg/l (Desmodesmus subspicatus)<br>EC20 (72h) 0.0725 mg/l (Desmodesmus subspicatus) | EC20 (21d) 0.0724 mg/l (Daphnia magna)<br>NOEC (21d) 0.0724 mg/l (Daphnia magna) | NOEC (30d) 0.3144 mg/l (Pimephales promelas)<br>NOEC 0.16000 mg/l |                                 |
| 3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6                                   |   | EC50(21d) 0.05 mg/l (Daphnia magna)  |   |                                 |
| Morfolina 110-91-8   |   | NOEC (21d) 5 mg/l daphnia magna (OECD 211)                                       |   |                                 |

### Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

### Informazioni generali

Nessuna informazione disponibile.

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

### Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

**logPow** Nessuna informazione disponibile**Informazioni sul componente**

| Nome Chimico   | log Pow |
|--|---------|
| Alcoli, C16-18 (anche numerati) e C18 insaturi, etossilati < 2,5 EO - 68920-66-1 | 4.6     |
| 3-iodo-2-propinil butilcarbammato - 55406-53-6                                   | 2.81    |
| 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one - 2634-33-5   | 1.3     |
| Morfolina - 110-91-8   | <3      |

12.4. Mobilità nel suolo

**Suolo** Considerate le sue caratteristiche fisico-chimiche, il prodotto è, generalmente, mobile nel suolo. Può contaminare la falda freatica.

**Aria** Il prodotto può evaporare.

**Acqua** Forma un'emulsione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Valutazione PBT e vPvB** Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

**Informazioni generali** Nessuna informazione disponibile.

## Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati** Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi.

**Contenitori contaminati** I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.

**Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)** Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 12 01 08.

**Altre informazioni** Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

## Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID non regolamentato

IMDG/IMO non regolamentato



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

ICAO/IATA non regolamentato

ADN

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Numero ONU/ID</b>             | ID9006  |
| <b>Nome di spedizione</b>        | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  |
| <b>Classe di pericolo</b>        | 9   |
| <b>Etichette di pericolo</b>     | none  |
| <b>Descrizione</b>               | ID9006, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9 (Alcohols, C16-18(even numbered) and C18 unsaturated, ethoxylated < 2.5 EO, 3-iodo-2-propynyl butylcarbamate) |
| <b>Equipaggiamento richiesto</b> | PP  |

## Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

**REACH**

Tutte le sostanze contenute in questa miscela sono state pre-registrate, registrate o sono esenti da registrazione in accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)

## Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**Valutazione della sicurezza chimica** Nessuna informazione disponibile15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
  - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
  - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
  - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
  - D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
  - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
  - D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
  - D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco  
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

## Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

H226 - Liquido e vapori infiammabili  
 H302 - Nocivo se ingerito  
 H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
 H312 - Nocivo per contatto con la pelle  
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
 H315 - Provoca irritazione cutanea  
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
 H331 - Tossico se inalato  
 H332 - Nocivo se inalato  
 H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta  
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Abbreviazioni, acronimi**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi  
 bw = body weight = peso corporeo  
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno  
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta  
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio  
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro  
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova  
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale  
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute  
 NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello  
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili  
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato  
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo  
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria  
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico  
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto  
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti  
 dw = dry weight = peso a secco  
 fw = fresh water = acqua dolce  
 mw = marine water = acque marine  
 or = occasional release = rilascio occasionale

**Legenda** Sezione 8



SDS n.: 37570

**SPIRIT WBF 7200**

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 4

|    |                          |    |                             |
|----|--------------------------|----|-----------------------------|
| +  | Sensibilizzante          | *  | Designazione cutanea        |
| ** | Indicazione del pericolo | C: | Cancerogeno                 |
| M: | Mutageno                 | R: | Tossico per la riproduzione |

Data di revisione: 2019-03-22

Nota di Revisione \*\*\* Indica la sezione aggiornata.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza

LUBGES-AICL-37569

Versione V 1.0

## 1. Scenario d'esposizione

### Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele. Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

SU10 - Formulazione

##### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15 - Uso come reagenti per laboratorio

##### Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

##### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ai-a.v1.

##### Processi, competì, attività coperte

Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Incluso trasferimenti di materiale, la miscelazione, grande e piccola scala di imballaggio, di campionamento, manutenzione.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 1.00E+04

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-07

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-10

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

**Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo**

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

**Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito**

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

**Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue**

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 13375833

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+3

**Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento**

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti**

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

**2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori****Caratteristiche del prodotto****2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente**

| Scenari di esposizione           | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|----------------------------------|--|
| Osservazioni<br>Non applicabile. |  |

**Osservazioni****2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali**

| Categoria(e) del prodotto        | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|----------------------------------|--|
| Osservazioni<br>Non applicabile. |  |

**Osservazioni****3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti****Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

**Ambiente**

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

**4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)****Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

**Ambiente**

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.



LUBGES-EI-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli, Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ei.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli. Include leattività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione delprodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 3.02E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle

acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) (kg/d): 4679

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

| Scenari di esposizione | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|------------------------|--|
|------------------------|--|

#### Osservazioni

Non applicabile.

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

| Categoria(e) del prodotto | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|---------------------------|--|
|---------------------------|--|

#### Osservazioni

Non applicabile.

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-FI-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Industriale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Fi.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.05E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.0E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

### Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87  
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 3184

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

| Scenari di esposizione           | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|----------------------------------|--|
| Osservazioni<br>Non applicabile. |  |

#### Osservazioni

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

| Categoria(e) del prodotto        | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|----------------------------------|--|
| Osservazioni<br>Non applicabile. |  |

#### Osservazioni

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)

LUBGES-FP-37569

## 1. Scenario d'esposizione

### Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Professionale.

#### Descrizione utilizzo

##### Settore d'uso

Professionale

#### Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

#### Categoria di rilascio ambientale

ERC8a - Ampio uso dispersivo indoors coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

#### Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SPERC 8.Fp.v1.

#### Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

## 2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

### 2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

#### Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.02E+02

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

#### Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

#### Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

#### Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

#### Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

#### Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

#### Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

## Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) (kg/d): 52

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m<sup>3</sup>/d): 2.00E+03

### Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

### Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

## 2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

### Caratteristiche del prodotto

#### 2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

| Scenari di esposizione | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|------------------------|--|
|------------------------|--|

#### Osservazioni

Non applicabile.

#### 2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

| Categoria(e) del prodotto | Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio |
|---------------------------|--|
|---------------------------|--|

#### Osservazioni

Non applicabile.

## 3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

### Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

### Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

## 4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

### Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

### Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

### Generale

Per ulteriori informazioni si veda [www.ATIEL.org/REACH\\_GES](http://www.ATIEL.org/REACH_GES)